

Rassegna del 10/03/2024

Tirreno Pisa-Pontedera	Pontedera Sos migranti cercansi strutture per i nuovi arrivi - Migranti. Si cercano strutture per accogliere nuovi arrivi	Silvi Paola	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Calcinaia. Incendio minaccia le case, i residenti scendono in strada - Incendio minaccia le abitazioni I residenti scendono in strada	Quirici Andreas	3
Nazione Pisa-Pontedera	Ciclopista: nuovo tratto fino a Calcinaia - Ciclopista dell'Arno. Inaugurato il tratto fra Pontedera e Calcinaia «Un'opera rilevante»	Martina Torre Andrea	5
Nazione Pisa-Pontedera	Corso base di fotografia	...	7

Pontedera
 DS4671 DS4671
**Sos migranti
 cercansi strutture
 per i nuovi arrivi**

di **P. Silvi** in Pontedera IX

Migranti Si cercano strutture per accogliere nuovi arrivi

Il prefetto convoca riunione per potenziare la rete dell'inclusione

**APPELLO
 AGLIENTI**

di **Paola Silvi**

Pontedera È una convocazione che preoccupa. Perché non è chiaro se la prefettura voglia fare una semplice ricognizione o un appello a mettere in campo ancora più forze, più strutture e più servizi a fronte però di risorse sempre più scarse. Il Prefetto di Pisa Maria Luisa D'Alessandro, ha convocato una riunione per il prossimo mercoledì alla quale ha invitato a partecipare il presidente della Provincia Massimiliano Angori, i sindaci, i vertici delle forze di polizia, i responsabili dei centri di accoglienza attivi e dei progetti Sai (Sistema accoglienza nazionale), nonché della Caritas di Pisa, di San Miniato e Volterra «per riflettere sul tema dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nel territorio e ha sottolineato – si legge nella convocazione – la necessità di potenziare la rete di inclusione per gestire il costante afflusso di migranti trasferiti dalle zone di sbarco e la crescente domanda di cittadini stranieri richiedenti asilo che hanno fatto ingresso attraverso

le frontiere. Così l'invito è un'occasione per tracciare un primo bilancio di "una questione che ormai – dice andando diretta al punto l'assessora al sociale del Comune di Pontedera Carla Cocilova – non può più essere trattata come un'emergenza ma come un bisogno sistemico di una comunità dove gli enti locali dimostrano la massima disponibilità ma da soli, senza l'intervento del Governo, non possono mantenere percorsi di qualità. A Pontedera abbiamo incrementato gli sportelli immigrazione con fondi nostri, abbiamo accolto minori in casa famiglia ma qualcosa deve smuoversi a livello nazionale". E tradotto significa che, per mancanza di finanziamenti, a rischio ci sono i corsi di italiano per stranieri che consentono una prima integrazione e possibilità di trovare lavoro, l'assistenza legale gratuita e soprattutto la capacità di trovare appartamenti o posti idonei a ospitarli. "A Volterra – conferma il sindaco Giacomo Santi – abbiamo messo a disposizione tutti gli spazi

che avevamo. Alloggiamo 40 migranti, 20 a Villa Giardino e altrettanti all'ex scuola del Santa Chiara. Più di così non possiamo fare. Abbiamo condiviso questa situazione con la Caritas diocesana e credo che in vista della riunione serviranno iniziative di privati per fronteggiare gli sbarchi, di cui obiettivamente si parla poco in questa fase politica ma che, se la Prefettura lancia una comunicazione del genere significa che continuano ad essere una realtà concreta».

Che gli arrivi ci saranno e aumenteranno con l'avvicinarsi dell'estate è una certezza invece per Michela De Vita, presidente della cooperativa La pietra d'Angolo che si occupa di questo settore nel-



la Diocesi di San Miniato. «Nel Valdarno – dice – da Santa Croce a Montopoli ospitiamo nei nostri Cas, centri d'accoglienza straordinari, quasi un centinaio di persone mentre sono 25 quelle nell'ambito dei Sai che accolgono i migranti con permesso di soggiorno e li indirizzano al lavoro e ai tirocini. Ma è sempre più difficile trovare appartamenti e quando ci riusciamo sono da ristrutturare. Il nodo sono sempre i soldi che mancano e non sono sufficienti per scommettere su un'accoglienza diffusa come la intendiamo. Insomma ci rifiutiamo categoricamente di fare dei mega tendoni improvvisati».

Dello stesso avviso Alessio Leoncini, presidente della

cooperativa Arnera che coordina strutture che ospitano oltre 100 migranti in Provincia, dislocati equamente tra Cascina, Pisa e la Valdara. «Non solo la ricerca di posti è diventata un problema ma siamo in grave carenza economica perché – spiega – non riceviamo pagamenti ai servizi erogati. Siamo fermi ad agosto del 2022». In attesa di ricevere un milione di euro anche la cooperativa Il Cammino che, a conti fatti, negli appartamenti di Pisa, Perignano, Pontedera, Pecioli e Calcinaia alloggia 140 migranti, tra cui tante donne con bambini. «In base alla convenzione con la Prefettura – dettaglia il presidente Matteo Lami – dovremmo ricevere compensi per gli affitti,

le utenze, il personale che via via predisponiamo. Ma senza sostegni in tempi adeguati è impensabile andare avanti. Non vogliamo ridurci a vigilanti ma intendiamo salvaguardare una stabilità che punta sulla persona e la aiuta a superare i traumi che ha subito». Le intenzioni ci sono, i progetti anche ma il tema è complesso. Gli sbarchi non si fermano e la macchina di accoglienza ha bisogno di essere sostenuta perché se gli alloggi non si trovano e si tagliano servizi importanti, va in affanno. «I Comuni sono l'ultimo anello della catena – conclude il sindaco di Cascina Michelangelo Betti – ma non possono reggerne da soli il peso, soprattutto se ci sono aumenti negli arrivi come quelli del 2023». ●



Inclusione

La prefettura cerca alloggi per fare fronte al costante afflusso di migranti trasferiti dalle zone di sbarco e in generale per i cittadini stranieri richiedenti asilo

Nella foto di repertorio migranti sbarcati in Sicilia e poi accompagnati in varie regioni

Ma tra le cooperative che già hanno messo a disposizione alloggi è allarme: «Servizi non pagati dal 2022»



Incendio **minaccia** le abitazioni I residenti scendono in strada

Fiamme partite da un orto, probabile denuncia in arrivo per il responsabile

Calcinaia Via Piave a Fornacette a ridosso del canale Imperiale che, di fatto, divide in varie aree il paese. Zona tranquilla che l'altra sera, però, è stata sconvolta da un nuovo incendio partito da un orto e che ha tenuto impegnate numerose squadre di vigili del fuoco. Oltre al fatto che molti residenti della zona si sono riversati in strada per osservare da vicino le operazioni di messa in sicurezza e chiedersi il motivo di così tanto caos.

Perché quelle scene in quella parte di frazione del comune di Calcinaia si sono già viste. Dal terreno privato è già partito un rogo simile con altrettanta apprensione da parte del vicinato. La prima volta tutto è passato in sordina. Ci sta che scappi un fuoco a chi lo accende. Ma in questa circostanza ci potrebbero essere conseguenze per il responsabile, la cui posizione è al vaglio dei carabinieri che stanno valutando se denunciarlo o meno. Di sicuro dovrà pagare le spese per l'intervento dei soccorritori.

In via Piave, infatti, c'erano militari dell'Arma della stazione di Bientina, ma anche ambulanze della Pubblica assistenza di Fornacette e i vigili del fuoco: due squadre del comando di Pisa con due autobotti, una proveniente dalla sede centrale e l'altra dal distaccamento dei volontari di Pontedera.

A fuoco sono andati vari materiali accatastati nel ter-



reno, una baracca, ma anche un camper. Nell'area c'erano anche otto bombole di gas Gpl che, per fortuna, non sono esplose, altrimenti le conseguenze sarebbero state ben più gravi, invece del disagio causato alle famiglie che abitano nella zona e la mobilitazione di così tanto personale tra forze dell'ordine, volontari del 118 e vigili del fuoco. In fiamme anche notevoli quantità di vario materiale, evidentemente accumulato nel corso degli anni da parte del proprietario del terreno che, secondo quanto appreso, non abita nella zona di via Piave.

Le cause sono ancora in corso di accertamento e, come detto, valuteranno i carabinieri della compagnia di Pontedera se denunciare o meno il proprietario dell'orto. Di sicuro, l'intervento rapido dei vigili del fuoco ha permesso di circoscrivere l'incendio al solo terreno da cui sono partite le fiamme.

Decisiva la chiamata per lanciare l'allarme da parte di un vicino che si è accorto che qualcosa all'esterno non andava avvertendo un calore strano nella propria abitazione. All'inizio, infatti, le fiamme erano molto alte e il timore che si potessero propagare anche ad altre proprietà era reale. Poi, l'arrivo delle autobotti ha ridotto l'entità del rogo fino a spegnerlo in maniera completa.

Le operazioni di bonifica della zona, infine, hanno permesso di far tornare la situazione alla normalità, mentre residenti e curiosi, attirati dalle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco e dal fumo che ha invaso parte del paese, si allontanavano per tornare finalmente chi a casa, chi al divertimento di un venerdì sera comunque movimentato dalle parti di Fornacette. ●

Andreas Quirici



Vigili del fuoco all'opera per spegnere l'incendio e residenti in strada per seguire la messa in sicurezza

Rogo-bis

Quello dell'altra sera è il secondo episodio simile accaduto in via Piave a Fornacette

PONTEDERA

DS4671 Ciclopista: DS4671

Ciclopista:
nuovo tratto
fino a Calcinaia

A pagina 14

Ciclopista dell'Arno Inaugurato il tratto fra Pontedera e Calcinaia «Un'opera rilevante»

Il secondo lotto di un progetto che vuol cambiare abitudini e viabilità

di **Andrea Martina Torre**
PISA

Taglio del nastro per un nuovo strategico e importante tratto della «Ciclopista dell'Arno». Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo percorso che dal quartiere di Oltrarno – per la precisione nei pressi del ponte di via Giovanni XXIII – porta dritti al centro di Pontedera. Si tratta del cosiddetto «Lotto 2», un progetto che segna l'inizio di un agevole collegamento tra Calcinaia e la città della Piaggio adesso anche mediante un mezzo a due ruote.

«**Grazie** a tutti per la presenza – esordisce il sindaco del Comune di Calcinaia, Cristiano Alderigi – quando si inaugura un'opera per delle comunità è sempre bello partecipare con tutte le

sue sfaccettature». Questo importante intervento ha visto la realizzazione di una moderna e funzionale pista ciclopedonale, concepita per migliorare la mobilità e promuovere uno stile di vita attivo e sostenibile nella regione in un'opera, caratterizzata da un indiscutibile valore ambientale e paesaggistico, co-finanziata dalla Regione Toscana. «**Questa** è un'opera che aspettavamo da un po' di tempo – afferma il presidente del Consiglio della Regione Toscana, Antonio Mazzeo – abbiamo voluto sostenere e finanziare il progetto, poiché l'obiettivo è quello di lavorare sempre di più per offrire ai cittadini una mobilità sostenibile». In collaborazione con la «Fiab» e la Polisportiva Casarosa, è stata organizzata una bicicletтата dopo la cerimonia di inaugurazione, con l'obiettivo di raggiun-

gere la Stazione di Pontedera sfruttando il nuovo tratto calcinaiole della ciclopista dove hanno partecipato assieme ai cittadini: Antonio Mazzeo, Cristiano Alderigi, Matteo Franconi, il coordinatore Fiab Toscana, Alberto Paggetti, i cicloamatori della Polisportiva Nevilio Casarosa e i giovani ciclisti del gruppo sportivo Butese.

«**Questa** parte della pista – conclude l'assessore Alderigi – è co-finanziata al cinquanta per cento dalla Regione Toscana». L'evento evidenzia la possibilità per i cittadini di percorrere i brevi chilometri che separano il Comune di Calcinaia e il Comune di Pontedera con soltanto l'uso della bicicletta. «Non potevamo non celebrare degnamente questo momento memorabile della pista ciclabile – conclude Alderigi – vi invito a visitare il museo della bicicletta a Fornacette».





L'inaugurazione del nuovo tratto della pista ciclabile



Antonio Mazzeo
«Un'opera che aspettavamo da tempo»



Cristiano Alderigi
«Un momento memorabile
Vi invito ad usarla»

DS46

FORNACETTE

DS4671

Corso base di fotografia

Ultimi giorni per iscriversi al corso base di fotografia promosso dall'associazione fotografica di Fornacette, «Scrivere con la luce-dalla chimica al pixel». Il corso, patrocinato dal Comune di Calcinaiia e dall'unione italiana fotoamatori, è curato da Luigi Cioni con la collaborazione del team dei fotografi, e prevede un percorso in 7 lezioni di tecnica e di lavoro fotografico collettivo che accompagneranno l'allievo. Per partecipare al corso sarà necessario iscriversi entro il 13 marzo, inviando una mail con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono a affornacette@gmail.com

